

C. C. NAPOLI

Posillipo e Acquachiarà regine della pallanuoto europea

L'analisi degli allenatori Occhiello e De Crescenzo in vista del derby di ritorno

L'analisi degli allenatori Occhiello e De Crescenzo in vista del derby di ritorno MARCO CAIAZZO L' ATTESA è per il match di ritorno, l' 11 aprile, sempre alla Scandone. Perché gara-1 del derby d' Euro Cup tra Posillipo e Acquachiarà s' è rivelata solo un gustoso antipasto. Il pareggio ha rimandato tutti a casa soddisfatti: «È il risultato più giusto», hanno commentato i due allenatori, Paolo De Crescenzo e Mauro Occhiello, concordi anche quando s' è trattato di fare un bilancio della serata: «Ha vinto la pallanuoto napoletana, i quattromila tifosi sugli spalti hanno dimostrato che la città è una capitale della pallanuoto internazionale».

Non è mancato nulla, sabato sera. Una bella cornice di pubblico, palloncini e balletti a bordo vasca, intensità in piscina e presenze illustri in tribuna. C' erano il sindaco De Magistris, Pino Porzio, Patrizio Oliva e il ct della Nazionale di pallanuoto Sandro Campagna. «La risposta degli appassionati è stata esemplare - ha detto Campagna - il nostro sport ha bisogno di creare l' evento a prescindere dell' importanza della partita. Anche una gara con un risultato scontato può diventare un grande spettacolo, se c' è un' organizzazione adeguata: seguiamo l' esempio della Nba».

Grande sportività tra le due tifoserie, grandi emozioni in vasca. «All' inizio ero un po' preoccupato - racconta l' allenatore dell' Acquachiarà, De Crescenzo - abbiamo faticato a rompetesa il ghiaccio ed impiegato 16' a fare il primo gol, ma loro ne avevano fatti soltanto 2, anche grazie a un ottimo Caprini». Tensione e preoccupazioni sono confermati anche dalle percentuali con l' uomo in più: 1/11 per la Carpisa, che pure in campionato è tra le migliori in superiorità numerica, 3/9 per i rossoverdi. «La gara di ritorno però sarà diversa, più giocata e meno », è la convinzione di De Crescenzo, che ha vinto tutte le finali europee disputate in carriera, da giocatore della Canottieri e da allenatore del Posillipo. «Al ritorno mi aspetto un' altra battaglia - dice Occhiello - che sarà ancora decisa dagli episodi. Vincerà chi ha più fame, l' ho detto alla vigilia e lo confermo. L' Acquachiarà - scherza - è stata brava a toglierci il piatto dal tavolo, un paio di volte avremmo potuto chiuderla. Partita comunque bella per il pubblico e un po' meno per noi allenatori, il fattore emotivo s' è fatto sentire». La sensazione è che il Posillipo abbia trovato una serenità mai avuta da inizio stagione: «Lo vedremo l' 11 aprile, sono contento perché la squadra non ha mollato neanche quando s' è trovata sotto nel punteggio».



Posillipo e Acquachiarà regine della pallanuoto europea

Il risultato degli allenatori Occhiello e De Crescenzo in vista del derby di ritorno MARCO CAIAZZO L' ATTESA è per il match di ritorno, l' 11 aprile, sempre alla Scandone. Perché gara-1 del derby d' Euro Cup tra Posillipo e Acquachiarà s' è rivelata solo un gustoso antipasto. Il pareggio ha rimandato tutti a casa soddisfatti: «È il risultato più giusto», hanno commentato i due allenatori, Paolo De Crescenzo e Mauro Occhiello, concordi anche quando s' è trattato di fare un bilancio della serata: «Ha vinto la pallanuoto napoletana, i quattromila tifosi sugli spalti hanno dimostrato che la città è una capitale della pallanuoto internazionale».

Non è mancato nulla, sabato sera. Una bella cornice di pubblico, palloncini e balletti a bordo vasca, intensità in piscina e presenze illustri in tribuna. C' erano il sindaco De Magistris, Pino Porzio, Patrizio Oliva e il ct della Nazionale di pallanuoto Sandro Campagna. «La risposta degli appassionati è stata esemplare - ha detto Campagna - il nostro sport ha bisogno di creare l' evento a prescindere dell' importanza della partita. Anche una gara con un risultato scontato può diventare un grande spettacolo, se c' è un' organizzazione adeguata: seguiamo l' esempio della Nba».

Grande sportività tra le due tifoserie, grandi emozioni in vasca. «All' inizio ero un po' preoccupato - racconta l' allenatore dell' Acquachiarà, De Crescenzo - abbiamo faticato a rompetesa il ghiaccio ed impiegato 16' a fare il primo gol, ma loro ne avevano fatti soltanto 2, anche grazie a un ottimo Caprini». Tensione e preoccupazioni sono confermati anche dalle percentuali con l' uomo in più: 1/11 per la Carpisa, che pure in campionato è tra le migliori in superiorità numerica, 3/9 per i rossoverdi. «La gara di ritorno però sarà diversa, più giocata e meno », è la convinzione di De Crescenzo, che ha vinto tutte le finali europee disputate in carriera, da giocatore della Canottieri e da allenatore del Posillipo. «Al ritorno mi aspetto un' altra battaglia - dice Occhiello - che sarà ancora decisa dagli episodi. Vincerà chi ha più fame, l' ho detto alla vigilia e lo confermo. L' Acquachiarà - scherza - è stata brava a toglierci il piatto dal tavolo, un paio di volte avremmo potuto chiuderla. Partita comunque bella per il pubblico e un po' meno per noi allenatori, il fattore emotivo s' è fatto sentire». La sensazione è che il Posillipo abbia trovato una serenità mai avuta da inizio stagione: «Lo vedremo l' 11 aprile, sono contento perché la squadra non ha mollato neanche quando s' è trovata sotto nel punteggio».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



La Repubblica (ed. Napoli)

<-- Segue

C. C. NAPOLI

I biglietti per il match di ritorno sono già in vendita nei punti Ticket Office e sul portale azzurroservice.net a 10 euro.

L' Euro Cup la contendono due squadre della stessa città, com' era accaduto una sola volta in passato (derby di Budapest nel 1998). Dopo il pareggio di sabato, basterà vincere con un gol di scarto per alzare il trofeo.

Non vale il gol in trasferta e non ci sono i supplementari, dunque in caso di secondo pareggio si andrà direttamente ai tiri di rigore: 5 per squadra, poi ad oltranza. Sarà partita secca.

MARCO CAIAZZO